

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

**Rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane trattate in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lampedusa (AG)
Il Dirigente Generale**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai *“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n.39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n.27 e sue ss.mm.ii., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n.4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n.185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n.152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n.19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n.333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs.152/06 e ss.mm.ii.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n.353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n.27/86 ed art.124, decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art.124, comma 11, del decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni”*;

- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n.23095, *"Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *"Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *"Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia"*;
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n.4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *"Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia"*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità n. 3/Gab del 08/02/2019, pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n.11, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art.124, comma 6, del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii."*, come modificato con D.A. n.1 del 09/02/2022;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n.7 e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;
- VISTO il D.P.Reg. 05/04/2022, n.9, *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3"* con il quale sono state assegnate al DRAR le competenze relative a *"Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi"*;
- VISTO il D.P.Reg. 436 del 13.02.2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Maurizio Costa l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota prot. n. 35218 del 24/07/2023 con la quale l'Ing. Maurizio Costa, per motivi di salute, ha delegato alla sottoscrizione degli atti l'Ing. Gerlando Ginex, a far data dal 26/07/2023 fino ad ulteriore provvedimento;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 3330 del 18/10/2022 il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l. ha trasmesso istanza per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico allegando la relazione tecnica, comprendente le planimetrie dell'impianto di depurazione ed il cronoprogramma, così come previsto al comma 2 dell'art. 2 del D.A. n. 3/GAB del 08/02/2019;
- CONSIDERATO che con D.D.G. n° 1425 del 09/12/2022 Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ha concesso al Rappresentante Legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione del comune di Lampedusa (AG),
- CONSIDERATO che con D.D.G. n° 1497 del 20/12/2022 è stato annullato e sostituito il D.D.G. n° 1425 del 09/12/2022;
- CONSIDERATO che con nota prot. 2518/2023 del 06/07/2023 il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l. ha trasmesso istanze di proroga della validità del D.D.G. n° 1497 del 20/12/2022, specificando che il cronoprogramma delle diverse fasi lavorative ha subito degli slittamenti temporali;

CONSIDERATO che la ditta appaltatrice ha rimodulato il cronoprogramma secondo le seguenti tempistiche:

- 1) Il termine per il completamento delle sezioni dell'impianto, previsto per il 28/03/2023, è slittato al 31/10/2023;
- 2) avviamento e la messa a regime dell'impianto è slittato dal 25/09/2023 al 25/11/2023;

e che pertanto risulta necessario provvedere all'emissione di specifico provvedimento autorizzativo provvisorio che tenga conto delle nuove tempistiche legate alle lavorazioni per il completamento dell'impianto di depurazione.

Per tutto quanto visto, premesso e considerato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

ART. 1

1. E' rilasciata al rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ai sensi del comma 6 dell' art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 , del D.A. n. 3/Gab del 08/02/2019, e del D.A. n.1 del 09/02/2022, l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane trattate dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lampedusa (AG);
2. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:
 - a) le acque reflue urbane trattate in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lampedusa potranno essere provvisoriamente scaricate nel rispetto dei seguenti limiti, espressi in termini di abbattimenti percentuali rispetto ai valori in ingresso, dei macro parametri BOD₅, COD e SST, e delle seguenti cadenze temporali:
 - Al termine del completamento della sezione dei pretrattamenti, dal 31/07/2023 al 31/10/2023, deve essere garantito un abbattimento minimo del 5% del valore dei parametri in ingresso;
 - Al termine del completamento delle restanti sezioni dell'impianto, a partire dalla data del 31/10/2023 , devono essere garantiti i seguenti abbattimenti percentuali minimi:
 - 15% entro 1 mese, ovvero entro il 30/11/2023;
 - 30% entro 2 mesi, ovvero entro il 31/12/2023;
 - 60% entro 3 mesi, ovvero entro il 31/01/2024;
 - b) la presente autorizzazione provvisoria ha validità sino al 30/04/2024;
 - c) nella considerazione che la ditta appaltatrice ha fra gli oneri la gestione biennale del presidio depurativo, il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l è onerato entro i due mesi dalla scadenza della validità (28/02/2024) della presente, a trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, istanza di autorizzazione allo scarico definitivo in mare dei reflui depurati secondo le procedure di cui al D.A. n. 353 del 21/03/2013, come modificato dal D.A. n. 20 del 09/08/2022;
 - d) deve essere istituita apposita documentazione presso l'impianto relativa alla gestione secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977, ivi incluso il registro delle misurazione di portata in ingresso e in uscita dal presidio depurativo, tale documentazione dovrà essere resa disponibile agli organi di controllo;
 - e) è fatto obbligo all'appaltatore dei lavori di attivare nel minor tempo possibile le varie sezioni impiantistiche. Nel caso in cui dovessero subentrare documentati ritardi rispetto alle date previste nel cronoprogramma sopra riportato, Il direttore dei lavori dovrà tempestivamente comunicare tale evidenza al Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, all'ente di governo dell'ambito e all'ARPA Sicilia, il rispetto dei limiti di cui all'art.1 comma 2 lettera a slitterà secondo il nuovo cronoprogramma che verrà trasmesso in uno alla comunicazione del direttore dei lavori;
 - f) al fine di consentire i normali controlli da parte delle Autorità preposte al controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015, le apparecchiature di misurazione e controllo

- (pozzetti di campionamento, misuratori di portata e autocampionatori) devono essere presenti e mantenute perfettamente funzionanti ed efficienti;
- g) devono essere effettuate, con cadenza quindicinale, analisi per la quantificazione dei parametri BOD₅, COD e SST (con campionamenti medi ponderati nelle 24 ore) sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto, per la verifica del rispetto della prescrizione a) e le misurazioni di portata in ingresso e in uscita (minime, medie e massime);
 - h) al fine di monitorare il parametro Escherichia coli, dovranno essere effettuate con campionamento in modalità istantanea, a cadenza quindicinale analisi microbiologiche dei reflui in uscita dall'impianto, il gestore dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici allo scopo abbattere quanto più possibile il suddetto parametro;
 - i) deve essere trasmessa con cadenza almeno mensile al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, all'ente di governo dell'ambito e all'A.R.P.A. Sicilia apposita relazione sull'avanzamento dei lavori corredata dai referti analitici su campioni prelevati in ingresso ed uscita dell'impianto di depurazione;
 - j) durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria il Comune di Lampedusa e Linosa non potrà rilasciare nuove autorizzazioni allo scarico per le attività produttive in rete fognaria ex art. 40, comma 1, della L.R. n. 27/86 ed art. 124 del Dlgs 152/06. Analogamente non possono essere conferiti all'impianto di depurazione rifiuti e materiali di cui all'art. 110, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
 - k) l'eventuale mancato rispetto delle prescrizioni suddette comporta immediata revoca dell'autorizzazione provvisoria.

Art. 2

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art.130 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi del D. Lgs.104/2010 il ricorso al TAR competente entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello Statuto siciliano, entro il termine di centoventi giorni dalla data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della l.r. 12.8.2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della l.r. 07.5.2015, n. 9.

ART. 4

Il D.D.G. n. 1497 del 20/12/2022 è annullato.

L'istruttore Direttivo
Dott. Cosimo Vassallo
*Firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti d'ufficio*

Il Dirigente delegato
Ing. Gerlando Ginex